

I dati forniti da Unioncamere offrono una fotografia desolante della provincia

«Nel 2012 la disoccupazione ha sfiorato il 14 per cento»

«**N**el frattempo - spiega il segretario provinciale Ugl Maria Antonietta Vicaro - nella provincia pontina gli ultimi dati forniti nella recente giornata dell'Economia di Unioncamere, riportano a cifre drammatiche, con il tasso 2012 della disoccupazione al 13,9% a fronte del 9,8% del 2011. Un dato che, tradotto in cifre, equivale a 17.000 disoccupati sul nostro territorio. Crescono inoltre le persone in cerca di prima occupazione, in discontinuità con i dati precedenti. Solo nel 2012 si sono aggiunte 10.000 persone in cerca di impiego, portando così a 33.000 l'esercito degli inoccupati. Nel settore industria non ci sono segnali di ripresa, anzi, nel chimico farmaceutico e nel metalmeccanico, le assunzioni si limitano ad un positivo 7 - 8 % di assunzioni a tempo determinato, da cui però bisogna decurtare le uscite per mobilità e

pensionamenti - 5%, mentre nel commercio si comincia a registrare il dato negativo della recessione, con un -10% di fatturato nei primi 4 mesi del 2013. In contemporanea aumentano i procedimenti concorsuali delle piccole e medie imprese che falliscono. Sui possibili ambiti di ripresa Latina non può contare su alcun investimento serio in grado di creare posti di lavoro e vera economia. L'agricoltura, che vedeva nella nostra provincia una profonda vocazione, non è stata adeguatamente sostenuta, soprattutto nelle illogiche politiche di tagli proposte dalla Comunità economica Europea (vedi quote latte). L'illusione che la grande industria potesse essere l'alternativa, ha avuto proprio nella nostra provincia, l'esempio più evidente di come le multinazionali abbandonino il campo in cerca di costi della mano d'opera e incentivi statali».



La regione Lazio